

BANDO PER IL SUPPORTO AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO/ ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. - BANDO 2025

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
AZIONI 2.1.1 2.1.2 E 2.4.1

DGR N. 568/2025

Ing. G. Claudia R. Romano
Responsabile Area Energia ed Economia verde
Ing. Gabriele Cosentini
Area Energia ed Economia verde

OBIETTIVI DEL BANDO

Sostenere gli **enti pubblici** affinché vengano conseguiti obiettivi di **risparmio energetico**, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle **fonti rinnovabili**, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento **dell'efficienza energetica degli edifici pubblici**.

In ottica integrata le azioni di cui sopra vengono proposte in sinergia con interventi di **miglioramento e adeguamento sismico** nei medesimi edifici.

OBIETTIVI SPECIFICI PR FESR 2021-2027

- 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra";
- 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti"
- 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici"

2.1.1 «Riqualificazione energetica degli edifici pubblici» che promuove interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali e non residenziali.

2.2.1 «Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici» che promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

2.4.1 «Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici» che promuove interventi sugli edifici pubblici dando priorità a quelli di rilevanza strategica secondo le priorità individuate dal sistema di protezione civile e in un'ottica integrata l'azione viene proposta in sinergia con le azioni 2.1.1 e 2.2.1

SOGGETTI AMMISSIBILI

- a) comuni;
- b) province;
- c) città metropolitana;
- d) unioni di comuni, compreso il circondario imolese;
- e) società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società aventi le medesime caratteristiche, da soggetti di cui alle lettere da a) a d) e rispondenti ai requisiti di **società in-house** di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;
- f) altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche (**riferimento art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001**);
- g) ACER.

PROGETTI FINANZIABILI

Progetti che riguardano edifici:

- ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna;
- di **proprietà pubblica**, secondo la definizione del Bando, e nella disponibilità, secondo l'ordinamento giuridico vigente, dei **soggetti ammissibili a contributo**.
- ad **uso pubblico** secondo la definizione del Bando
- **in uso**, secondo le indicazioni del Bando

Edificio di proprietà pubblica: edificio di proprietà di enti pubblici o di società a totale partecipazione pubblica.

Interventi realizzati in edifici dotati di impianto di climatizzazione invernale **in uso**. **L'uso deve essere dimostrato** dai consumi energetici reali (desumibili dalle bollette) di almeno un anno dell'ultimo triennio (2022-2023-2024)

Edificio adibito ad uso pubblico: edificio di proprietà pubblica, il cui volume lordo riscaldato sia destinato per almeno l'80% ad attività istituzionale di uno dei soggetti di cui all'art. 2 del presente bando. Sono inoltre considerati ad uso pubblico gli edifici destinati all'edilizia residenziale pubblica purché il volume lordo riscaldato delle unità immobiliari alienate e/o non destinate a residenza del medesimo edificio non ecceda il 20% del volume lordo riscaldato dell'intero edificio.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- Interventi di demolizione e ricostruzione;
- Ampliamenti;
- Progetti da realizzarsi su edifici **interessati da una concessione di contributo** a valere sui Fondi FESR delle programmazioni 2014-2020 e 2021-2027. **L'esclusione si applica anche nel caso in cui i contributi siano stati revocati;**

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti che prevedono interventi di **efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili** che soddisfino tutte le seguenti condizioni

I. essere realizzati in edifici dotati di **Attestato/i di prestazione energetica (APE) in corso di validità rilasciato/i ai sensi della DGR 1275/2015 e ss.mm.ii.** Nel caso in cui l'attestato registrato su SACE sia ancora in corso di validità, ma sia stato redatto prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione o non sia rappresentativo dello stato di fatto dell'edificio, sarà necessario provvedere ad un nuovo rilascio/revisione dell'attestato da registrarsi prima dell'invio della domanda di contributo, pena la non ammissibilità del progetto.

II. essere realizzati in edifici dotati di impianto di climatizzazione invernale **in uso**. L'uso deve essere dimostrato dai consumi energetici reali (desumibili dalle bollette) di almeno un anno dell'ultimo triennio (2022-2023-2024)

III. conseguire il miglioramento di almeno una classe energetica secondo il sistema di certificazione delle prestazioni energetiche degli edifici vigente a livello regionale. Il salto di almeno una classe energetica deve essere conseguito per tutte le unità immobiliari/edifici e documentato sia in fase di concessione che di rendicontazione.

IV. prevedere una **riduzione del fabbisogno di Energia Primaria Globale totale (Q_{gl,tot}) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto di almeno il 30%**, per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard (no diagnosi) dell'edificio per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone o cose. I fabbisogni devono essere calcolati mediante i metodi di calcolo dell'Allegato A al Bando. Si precisa che nel caso di più edifici gli indici di prestazione energetica dei fabbisogni di energia primaria globale rappresentano la somma dei fabbisogni di energia primaria globale dei singoli edifici. Analogamente nel caso di edifici dotati di più APE.

V. rientrare tra gli interventi di efficientamento energetico **suggeriti dalla diagnosi energetica** dell'edificio allegata alla domanda di ammissione a contributo e redatta secondo le indicazioni di cui all'art. 5.2 del Bando;

VI. Per gli interventi di produzione di energia termica o elettrica da fonti rinnovabili deve essere rispettato il requisito dell'**autoconsumo**. Pertanto, gli interventi sono ammissibili solo se gli impianti sono dimensionati per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, del fabbisogno energetico reale dell'edificio come valutato nell'ambito di un bilancio energetico annuale da riportare nella diagnosi energetica allegata alla domanda di contributo.

INTERVENTI AMMISSIBILI

.....efficientamento energetico e produzione di energia da
fonti rinnovabili.....

Il rispetto dei requisiti relativi agli interventi di efficientamento energetico, in particolare quelli di cui al punto **III, IV, V e VI** dovranno essere rilevabili a conclusione degli interventi dal confronto tra gli attestati di prestazione energetica ante intervento e post-intervento.

Nel caso di mancato rispetto dei requisiti IV, V e VI si procederà alla revoca totale del contributo.

Con riferimento al **requisito III**, laddove a conclusione dell'intervento si verifichi il mancato salto di Classe energetica di parte degli edifici facenti parte di un plesso o di unità immobiliari facenti parte di un edificio, si procederà alla revoca parziale del contributo effettuando un **taglio delle spese ammissibili**, relative all'intervento energetico, proporzionale al rapporto tra superficie utile climatizzata che non ha conseguito il salto di classe rispetto alla superficie utile climatizzata complessiva interessata dal progetto di riqualificazione energetica.

INTERVENTI AMMISSIBILI

.....efficientamento energetico e produzione di energia
da fonti rinnovabili.....

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti tipologie di interventi:

- a) interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio opaco e trasparente (es.: coibentazione, pareti ventilate, sostituzione infissi);
- b) efficientamento/sostituzione degli impianti di condizionamento invernale (es.: sostituzione generatori di calore con sistemi più efficienti ad esclusione di quelli alimentati con combustibili fossili, efficientamento del sistema di distribuzione, bilanciamento idronico, installazione di sistemi di contabilizzazione del calore, ecc.);
- c) installazione o sostituzione di pompe di calore per climatizzazione invernale ed estiva;
- d) efficientamento/installazione di impianti di raffrescamento estivo;
- e) efficientamento dell'impianto di illuminazione interno o relativo alle pertinenze dell'edificio;
- f) sistemi di ventilazione meccanica (VCM) con recupero di calore;
- g) installazione o sostituzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche in abbinamento a sistemi di accumulo;
- h) efficientamento dei sistemi di trasporto (ascensori e montacarichi);
- i) installazione di sistemi e dispositivi per contabilizzazione dei consumi, per il controllo automatizzato e per la telegestione degli impianti termici ed elettrici;
- j) sistemi di schermatura o filtranti tali da ridurre l'apporto di calore per irraggiamento solare;
- k) sistemi solari passivi (es. serre solari, pareti ad accumulo convettivi).

Si precisa che:

- gli interventi di coibentazione dell'involucro dell'edificio sono ammissibili solo ed esclusivamente se delimitanti il volume riscaldato (es. non è ammissibile la sostituzione di infissi delimitanti porzioni di edificio non riscaldate), ad eccezione dell'isolamento termico delle pareti verticali dove si ritiene ammissibile anche la coibentazione di parti non riscaldate se funzionali a garantire la continuità della superficie di intervento (es. vani scala non riscaldati e basamenti).
- non sono ammissibili progetti che prevedono l'installazione di generatori di calore alimentati a combustibili fossili. (ai sensi della Direttiva (UE) 2024/1275 del Parlamento Europeo e del consiglio).
- gli interventi di installazione di impianti a biomassa per essere ritenuti ammissibili dovranno rispettare, oltre alle limitazioni previste dal Piano Integrato per la qualità dell'aria e del Piano Energetico Regionale, i criteri di sostenibilità previsti dalla Direttiva UE 2018/2001 ed i criteri di efficienza che consentano una riduzione di almeno l'80 % delle emissioni di gas a effetto serra (nota del campo di intervento 50 dell'Allegato I del Regolamento UE 2021/1060).

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi di **miglioramento e/o adeguamento sismico** che riguardino edifici pubblici **strategici o rilevanti**, secondo la definizione di cui al paragrafo 1.4, per i quali sia stata svolta la verifica tecnica/valutazione della sicurezza obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003 e che perseguono i livelli di sicurezza previsti rispettivamente ai punti 8.4.2 e 8.4.3 delle NTC 2018.

La verifica tecnica/valutazione della sicurezza e la tipologia di intervento (miglioramento o adeguamento) dovranno riguardare tutta **l'Unità Strutturale**, come definita al paragrafo 1.4.

Unità Strutturale (U.S.): costruzione o parte di costruzione (nel caso di aggregati strutturali) avente continuità da cielo a terra, per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali e, di norma, delimitata o da spazi aperti, o da giunti strutturali, o da edifici contigui strutturalmente ma, almeno tipologicamente, diversi (vedi anche punto 8.7.1 delle NTC 2018).

Edifici strategici: Edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, secondo le definizioni riportate nella D.G.R. 1661/2009.

Edifici rilevanti: Categorie di edifici che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, secondo le definizioni riportate nella D.G.R. 1661/2009.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi potranno riguardare, a seconda delle caratteristiche costruttive degli edifici:

- **Nei casi di edifici in muratura:**

- a) la riparazione eventuale di danni e dissesti in atto;
- b) l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti;
- c) l'eliminazione degli indebolimenti locali;
- d) la riduzione della spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate;
- e) il raggiungimento di una distribuzione di masse non strutturali ottimale, ai fini della risposta sismica della struttura, evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Saranno, di norma, da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere trattate, con tecniche adeguate, le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

- **Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica**, saranno da preferire, in linea di principio, gli interventi che portino:

- a) alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possono essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali;
- b) all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata;
- c) alla ridistribuzione in pianta e in alzata delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

- **Nei casi di edifici a struttura mista** varranno le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione dovrà essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.

Per i beni culturali sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, ad eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso la soluzione che maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'individuazione dell'operatore economico per la realizzazione degli interventi, da intendersi come l'aggiudicazione in via definitiva all'operatore economico ai sensi del codice dei contratti pubblici, deve avvenire **entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo**. Tale adempimento costituisce la nascita dell'impegno giuridicamente vincolante che consente al beneficiario di richiedere **l'anticipazione**. Il termine di cui sopra non è soggetto a richiesta di proroga ed è finalizzato esclusivamente alla richiesta di anticipazione.

Gli interventi ammessi a contributo devono essere conclusi **entro il 31 dicembre 2027**, salvo concessione di proroghe adeguatamente motivate.

Per **conclusione dell'intervento** è da intendersi che il progetto deve essere materialmente completato e realizzato, **comprensivo di collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione da allegare in fase di rendicontazione.**

SPESE AMMISSIBILI

- A. per opere e impianti necessari alla realizzazione del progetto di **riqualificazione energetica** dell'edificio, comprese opere edili strettamente necessarie. All'interno delle opere edili strettamente necessarie possono essere comprese, per questa voce di spesa, eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento di amianto (**voce di spesa obbligatoria**);
- B. per la fornitura e l'installazione di impianti per la produzione di energia da **fonti rinnovabili**, comprese opere edili strettamente necessarie;
- C. per opere strutturali, necessarie per conseguire l'obiettivo di **miglioramento/adequamento sismico**, ivi incluse opere edili strettamente necessarie;
- D. Oneri di sicurezza relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto di cui alle voci di spesa precedenti;
- E. progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, assistenza al RUP, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica (**max 10% di a+b+c+d**);
- F. **costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), e) e f). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.**

Tutte le voci di spesa sono da intendersi comprensive dell'**imposta sul valore aggiunto (IVA)**, se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente.

SPESE AMMISSIBILI

- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi esplicitamente alla realizzazione del progetto proposto e approvato;
- essere coerenti con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- essere sostenute dai beneficiari del contributo (ad eccezione dei PPP);
- essere sostenute ed integralmente pagate dal 1° gennaio 2025 fino alla data di richiesta di erogazione del saldo. **(periodo di eleggibilità della spesa)**. Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di quietanza del documento di spesa.

I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al **Codice Unico di Progetto (CUP)** ed al **Codice identificativo di gara (CIG)** secondo le disposizioni normative vigenti. A tal proposito si ricorda che il progetto è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto finanziato dal presente bando e delle relative spese sostenute per realizzarlo.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese:

- per la presentazione della domanda di contributo o per la domanda di pagamento;
- relative all'acquisto di terreni o fabbricati;
- per la realizzazione di interventi nelle porzioni di edificio destinazione d'uso non ammesse al bando;
- per l'acquisto di dispositivi che permettono di interagire da remoto con le apparecchiature di building automation, quali telefoni cellulari, tablet e personal computer o dispositivi simili comunque denominati;
- riferite a procedure di appalto o PPP che esulano dall'applicazione del Codice dei Contratti vigente al momento dell'affidamento.

INDIVIDUAZIONE OPERATORE ECONOMICO

Non sono ammissibili progetti per i quali il soggetto beneficiario del contributo non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico selezionato per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

Sono ammissibili progetti per i quali gli affidamenti relativi alle spese ammissibili sono svolte con il Codice degli appalti di cui al D. Lgs. n. 36/2023.

I sistemi contrattuali utilizzabili dai beneficiari per la selezione degli operatori economici con il presente bando possono essere, alternativamente:

a) di appalto come definito e disciplinato nel vigente Codice dei contratti pubblici;

b) di partenariato pubblico privato (PPP) come definito e disciplinato nel vigente Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e al paragrafo 1.4 del presente bando.

Non è ammissibile, pertanto, utilizzare **entrambi** i sistemi contrattuali sul medesimo progetto.

Si segnala l'obbligo per la stazione appaltante di verificare, prima di procedere ad attivare strumenti autonomi di affidamento, la possibilità di ricorrere alle procedure centralizzate (convenzioni ed accordi quadro) già messe a disposizione da Consip. La deroga al ricorso alle "procedure Consip" va motivata a cura della Stazione appaltante.

I contratti di appalto o PPP devono riportare univocamente nell'articolato contrattuale l'importo dei lavori affidati e oggetto della domanda di contributo.

I contratti di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definiti dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive pagina 27 di 106 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" sono ammissibili solo ed esclusivamente se affidati mediante partenariato pubblico privato come definito e disciplinato nel Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e al paragrafo 1.4 del presente bando.

CONTRIBUTO

Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del **fondo perduto** pari al **60%** dell'investimento ammissibile

Il contributo è incrementato di un **ulteriore 10%** in presenza di uno dei requisiti di **premialità** previsti dal bando

Interventi inseriti nei PAESC approvati. Ai fini del presente bando verrà valutato se il soggetto richiedente (Comuni/Unioni di Comuni) ha approvato un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Clima (PAESC) e se nell'atto di approvazione del progetto allegato alla domanda di contributo è richiamata la delibera consiliare che approva il PAESC;

Se il progetto proposto consente di ottenere edifici con prestazioni energetiche nZEB. Ai fini del presente Bando si richiede che gli edifici raggiungano almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) e tale requisito dovrà essere dimostrato anche in sede di rendicontazione

Presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001. Ai sensi del presente Bando è da intendersi che i soggetti richiedenti possiedono un sistema di gestione dell'energia ISO 50001 in corso di validità o altre certificazioni ambientali di processo (da allegare in domanda);

Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 e/o nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022;

Progetto candidato da Unioni di Comuni e Comuni derivanti da un processo di fusione.

CONTRIBUTO MASSIMO:

750.000 Euro

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Dalle ore 10.00 del giorno 18 giugno 2025
alle ore 17.00 del giorno 18 luglio 2025

TRAMITE SFINGE

ACCESSO CON SPID, CIE O CNS

RAPPRESENTANTE
LEGALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
ATTO DI NOTORIETA'

DELEGATO

UNO STESSO SOGGETTO PUÒ PRESENTARE PIÙ DOMANDE SU
TERRITORI COMUNALI DIVERSI

**IL SISTEMA CHIUDERÀ' ANTICIPATAMENTE AL
RAGGIUNGIMENTO DI N. 50 DOMANDE DI CONTRIBUTO**

- a) i dati anagrafici del **legale rappresentante** o di un suo **delegato**;
- b) i dati identificativi del **soggetto richiedente**;
- c) l'indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- d) i recapiti del/i **referente/i interni all'ente** del progetto proposto;
- e) i dati relativi al "**Titolare Effettivo**". Si rimanda all'allegato L;
- f) la localizzazione dell'**edificio/plesso di edifici** nel quale saranno realizzati gli interventi oggetto della richiesta di contributo, completa di indirizzi ed estremi catastali;
- g) il titolo del progetto;
- h) una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- i) l'indicazione della tipologia di interventi per i quali si richiede il contributo (riqualificazione edificio, produzione di energia da fonti rinnovabili, miglioramento/adequamento sismico);

j) Il piano dei costi del progetto

k) la dichiarazione in merito ad ulteriori contributi richiesti e/o concessi sulle medesime spese previste dal Bando;

l) la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;

m) le dichiarazioni in merito alle caratteristiche dell'edificio e ai requisiti minimi del progetto che consentono l'accesso al Bando, per ciascuna tipologia di intervento come specificati all'art.4, con l'indicazione di alcuni dei dati tecnici da riportare in maniera coerente con quanto indicato nei documenti di progetto allegati alla domanda;

n) le dichiarazioni in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;

o) la dichiarazione in merito al Climate Proofing;

p) la dichiarazione in merito all'ammissibilità dei costi relativi all'assolvimento dell'IVA;

q) dichiarazioni in merito alla sussistenza delle condizioni che permettono di accedere alle premialità previste all'art.3;

r) dichiarazioni **APE EX-ANTE con indicazione del numero di registrazione al SACE per ciascun edificio sul quale si interviene**. In particolare, verrà richiesta una dichiarazione in merito alla conformità dell'APE alla D.G.R. 1275/2015 e ss.mm.ii. e allo stato di fatto dell'edificio.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

a) Provvedimento di approvazione del progetto con livello minimo "Fattibilità tecnico economica (PFTE)", comprensivo di quadro economico, e, ove già acquisito, del Codice Unico di Progetto (CUP);

b) Computo metrico estimativo con indicazione delle voci di costo per cui si richiede il contributo. A tal fine, si segnala che il computo metrico deve essere organizzato in capitoli distinti: 1) lavori di riqualificazione energetica dell'edificio; 2) lavori per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; 3) lavori di miglioramento/adequamento sismico; 4) altri lavori non ammissibili a contributo o, in alternativa, nell'ambito dei capitoli precedenti, evidenziazione delle spese non ammissibili a contributo.

Nel caso in cui una delle voci del computo possa ricondursi a più capitoli di lavorazioni dovrà essere conteggiata una sola volta in uno dei capitoli in cui è suddiviso secondo il principio di prevalenza economica.

c) Relazione tecnica del progetto energetico, asseverata, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione secondo il modello Allegato B. Tale documento contiene, tra l'altro, la descrizione dello stato di fatto e di progetto, anche in relazione ai criteri di valutazione previsti dal Bando e la sintesi dei principali risultati di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto. Le relazioni di calcolo delle prestazioni energetiche devono essere conservate presso gli uffici del soggetto richiedente e messe a disposizione della Regione in caso di verifiche e/o controlli.

d) Planimetria generale ed elaborati grafici di progetto quotati, necessari a permettere di individuare le porzioni di edificio ad uso pubblico, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare);

e) Diagnosi energetica dell'edificio, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione contenente obbligatoriamente: **i)** la descrizione del sistema edificio/impianto; **ii)** l'analisi dei consumi energetici reali (da bollette) di almeno un anno dell'ultimo triennio (2022-2023-2024); **iii)** validazione del modello energetico con scostamento massimo del 15%; **iv)** lista degli interventi suggeriti;

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

f) Simulazione post-intervento dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) dell'intero edificio redatta sulla base della relazione di calcolo post-intervento richiamata alla precedente lett.c) includendo anche i servizi non presenti nella situazione ex ante. La simulazione deve essere unica anche nel caso in cui nell'edificio siano presenti più unità immobiliari per le quali sono stati redatti diversi attestati di prestazione energetica. Nel caso di plessi di edifici occorre fornire un attestato simulato per ogni edificio del plesso.

g) "Relazione DNSH iniziale" secondo il modello di cui all'Allegato D o, in alternativa, una delle seguenti certificazioni ambientali di processo: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF, di cui al paragrafo 9.4.

h) Modelli di Autodichiarazione Climate Proofing secondo il facsimile allegato E del Bando.

Inoltre, nel caso in cui l'intervento proposto riguardi anche il miglioramento/adeguamento sismico degli edifici occorrerà produrre in aggiunta ai documenti di cui sopra i documenti obbligatori seguenti:

i) Relazione sintetica tecnico/strutturale di progetto, redatta ai sensi delle NTC 2018, asseverata, firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione, che individui l'Unità Strutturale, definisca il tipo di intervento progettato, il rapporto α SLV pre e post-intervento, espresso in termini di accelerazioni e relativo ai meccanismi globali, contenente gli esiti della **Verifica tecnica/valutazione della sicurezza**, obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003, e che descriva le principali opere previste per l'eliminazione delle vulnerabilità e delle carenze gravi.

j) Planimetria generale ed elaborati grafici quotati, necessari a permettere di individuare l'Unità Strutturale, la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche e tecniche delle opere da realizzare.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

PROCEDURA VALUTATIVA A GRADUATORIA DI MERITO

120 giorni

1. ISTRUTTORIA DI
AMMISSIBILITA' FORMALE

UFFICI
RER

2. ISTRUTTORIA DI
AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

NUCLEO
VALUTAZIONE

3. VALUTAZIONE DI MERITO

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno o più dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente Bando. In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando

Completezza e correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento

eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;

conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

2. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

AZIONI 2.1.1, 2.1.2 E 2.4.1

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2014/2020;
- Coerenza con le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (es. Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico); la coerenza del progetto con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2014-2020;
- presenza di diagnosi energetica da cui desumere gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento (corredato per gli edifici, da Attestazione di Prestazione Energetica - APE ex-ante e simulazione dell'APE ex-post, per i casi previsti dalla D.G.R. n. 1275/2015 e ss.mm. "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di Attestazione della Prestazione Energetica degli edifici - Certificazione energetica - (art. 5-ter L.R. n. 26/2004 e ss.mm.);
- la coerenza del progetto con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2015/1060;
- esistenza della "Valutazione di Impatto Ambientale" o "procedura di screening" nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio
- la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001 e con i criteri di efficienza di cui alla pertinente nota dell'Allegato I RDC (solo per impianti a biomassa, in particolare nelle aree montane);
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
- garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, qualora tra gli interventi previsti siano presenti la realizzazione di nuovi edifici e/o la "ristrutturazione importante" degli stessi, ovvero gli interventi che prevedono l'interessamento di almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio

Inoltre, nel caso in cui il progetto preveda interventi di miglioramento/adeguamento sismico verranno valutati anche i seguenti aspetti:

- che gli edifici pubblici sui quali si interviene siano individuati come strategici o rilevanti dal sistema di protezione civile;
- l'integrazione con interventi di efficientamento energetico ed utilizzo di energie rinnovabili;
- la coerenza con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

3. VALUTAZIONE DI MERITO

Min.
50
PUNTI

Qualità tecnica del progetto (MAX 80 PUNTI) proposto in termini di

- A) definizione degli obiettivi, **(MAX 55 PUNTI)**
- B) qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento **(MAX. 15 PUNTI);**
- C) Qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento **(MAX. 5 PUNTI);**
- D) Livello di miglioramento/adeguamento sismico **(MAX. 5 PUNTI);**

Qualità economico-finanziaria del progetto i (MAX 20 PUNTI) n termini di

- E) economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi **(MAX. 15 PUNTI);**
- F) sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) **(MAX. 5 PUNTI);**

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA SELEZIONE DEI PROGETTI

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà richiesto ai soggetti ammissibili e finanziabili di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento.

A tal proposito si ricorda che il progetto, pur riguardando più interventi, è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto.

CONCESSIONE

PROVVEDIMENTI DI RIGETTO

PROROGHE E VARIANTI

PROROGHE

- I soggetti beneficiari di contributo possono inoltrare attraverso l'applicativo web SFINGE 2020 eventuali richieste di proroga dei termini per la conclusione degli interventi, per un periodo **non superiore a 9 mesi**. Le richieste di proroga, da inoltrarsi **prima della scadenza** dei termini di ultimazione degli interventi, pena il rigetto e/o non accoglimento delle stesse, devono essere debitamente motivate e riconducibili a cause non previste e non dipendenti dal soggetto richiedente.

VARIANTI

Eventuali richieste di varianti al progetto ammesso a contributo dovranno essere comunicate dal soggetto beneficiario entro la data di presentazione della rendicontazione della spesa, mediante l'apposito applicativo web Sfinge 2020.

Ai fini del presente bando per varianti al progetto si intendono esclusivamente le:

- a) modifiche tecniche e/o economiche riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi (art. 41 del D.Lgs 36/2023);
- b) modifiche ai contratti in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 36/2023.

È consentito presentare **massimo una richiesta** di variante al progetto.

Le varianti al progetto non possono comportare un incremento del contributo concesso a seguito dell'istruttoria di ammissione.

OBBLIGO COMUNICAZIONE

Sono soggette **all'obbligo di comunicazione** le varianti che comportano una o più delle seguenti condizioni:

- modifiche alle tipologie di interventi di riqualificazione energetica rispetto a quelli previsti dal progetto ammesso a contributo (es. sostituzione infissi in luogo di coibentazione pareti perimetrali, sostituzione caldaia in luogo di pompa di calore, ecc...);
- modifiche sostanziali al progetto.

Per modifiche sostanziali si intendono le modifiche che comportano un peggioramento delle prestazioni energetiche del progetto (incremento di oltre il 15% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile

(EP_{gl,nren}) post-intervento rispetto a quello del progetto originariamente ammesso a contributo).

Rimane fatto salvo il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4.1 del Bando;

- scostamenti in diminuzione oltre il 20% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto;
- modifiche al progetto di adeguamento/miglioramento sismico che comportano riduzioni del rapporto α SLV post-intervento rispetto al progetto originario, pur nel rispetto delle disposizioni di cui ai paragrafi 8.4.2 e 8.4.3 delle NTC vigenti;

VARIANTI

NO COMUNICAZIONE

Non sono soggette all'obbligo di comunicazione le varianti che riguardano le sole modifiche di dettagli costruttivi, delle caratteristiche, delle componenti e dei materiali degli interventi previsti dal progetto inizialmente ammesso a contributo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: variazioni di trasmittanze, variazioni di potenza, variazioni di spessore isolante).

VARIANTI

NO AMMISSIBILITA'

- a) inoltrate successivamente alla data di presentazione della rendicontazione della spesa;
- b) che determinano una spesa ammissibile **inferiore a 200.000,00 euro** (IVA inclusa);
- c) che determinano un costo ammissibile **inferiore al 50% della spesa** inizialmente ammessa in fase di concessione;
- d) che determinano un **punteggio inferiore a quello assegnato al primo progetto in graduatoria ammissibile**, ma non finanziabile per carenza di risorse;
- e) che comportano la modifica dell'edificio o degli edifici oggetto di domanda;
- f) che riguardano interventi di riqualificazione energetica dell'edificio non individuati nella diagnosi energetica;
- g) che non rispettino i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
- h) che non rispettano le vigenti norme tecniche per le costruzioni;
- i) non adeguatamente motivate e argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzi gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche e/o sismiche dell'edificio in seguito della realizzazione del progetto.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

TRAMITE SFINGE 2020

ANTICIPAZIONE 40% DEL CONTRIBUTO SE ENTRO I 9 MESI SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE VIENE INDIVIDUATO OPERATORE ECONOMICO (in via definitiva)

ENTRO E NON OLTRE IL **29 febbraio 2028** in un'unica soluzione, salvo proroga

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

MANUALE PER LA RENDICONTAZIONE PUBBLICATO SUL SITO

DOCUMENTAZIONE CONTABILE tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml), inerenti al progetto approvato e sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo, nonché il CIG, e dalle quietanze di pagamento.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA per la verifica della corretta applicazione del codice dei contratti pubblici in merito all'affidamento ed all'esecuzione contrattuale degli appalti e dei PPP funzionali alla realizzazione degli interventi.

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo dichiarazioni di conformità rese ai sensi del DM 37/2008, relazione tecnica asseverata del progetto come realizzato, elaborati grafici as built, documentazione fotografica, attestato di prestazione energetica post-intervento, certificato ultimazione lavori/collaudo del progetto, contabilità di cantiere, verbali di connessione degli impianti di produzione alla rete elettrica, ed altra documentazione prevista dal Codice dei contratti vigente, ecc..)

ISTRUTTORIA RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

**80 GIORNI PER
L'ISTRUTTORIA**
(al netto delle sospensioni)

LIQUIDAZIONE

REVOCA DEL CONTRIBUTO



NB: Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato **non** comporta nessun aumento del contributo concesso

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

OBBLIGHI GENERALI

- RISPETTARE LE PRESCRIZIONE DEL BANDO
- COLLABORAZIONE PER GARANTIRE INFORMAZIONI E CONTROLLI
- CONSERVARE LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA FINANZIATA

STABILITA' OPERAZIONI

I beneficiari del contributo devono garantire, ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) 2021/1060, almeno per la durata di **5 anni** decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

FINO AL 3% DI SANZIONE

CONTROLLI

- ANTE CONCESSIONE (DESK)
- ANTE LIQUIDAZIONE (DESK, IN LOCO)
- POST LIQUIDAZIONE (IN LOCO, DESK)

OBBLIGO DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati quali obiettivi ambientale del Regolamento UE n. 852/202 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);**
- **adattamento ai cambiamenti climatici (Ob. 2);**
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine (Ob. 3)
- **economia circolare (Ob. 4);**
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Ob. 5)
- protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi (Ob. 6)

Di questi, **alcuni o tutti, in fase di valutazione, saranno assegnati** a ciascun progetto in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Nella fase di presentazione della domanda i soggetti richiedenti devono **allegare una "relazione DNSH iniziale"** in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono **completamente esentati dalla compilazione** della suddetta "Relazione DNSH iniziale" i progetti presentati da proponenti che siano in possesso di una delle certificazioni di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione **ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF.**

Per tali progetti si ritiene assolto ex ante il requisito del DNSH;

Sono **parzialmente esentate dalla compilazione della "Relazione DNSH iniziale".** limitatamente alla parte **inerente all'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici"** i soggetti che attestano in fase di domanda l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. (In tali casi i soggetti dovranno compilare la **"relazione DNSH iniziale"** esclusivamente agli obiettivi DNSH 2 e 4)

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione sopra esposte **dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.**

OBBLIGO DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati quali obiettivi ambientale del Regolamento UE n. 852/202 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);**
- **adattamento ai cambiamenti climatici (Ob. 2);**
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine (Ob. 3)
- **economia circolare (Ob. 4);**
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Ob. 5)
- protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi (Ob. 6)

Di questi, **alcuni o tutti, in fase di valutazione, saranno assegnati** a ciascun progetto in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma

RENDICONTAZIONE

Il Beneficiario SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione;

Inoltre, il Beneficiario SI IMPEGNA:

per TUTTE le spese indicate ai punti da 5) a 7) dell'Allegato C con esclusione "ex-ante con condizione" AD ALLEGARE alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione "ex ante con condizione" (es. certificazioni ambientali)

OPPURE

per le spese che non possono essere certificate, AD ALLEGARE alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento.

Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici dovrà essere fornire evidenza dell'eventuale attuazione delle misure di gestione del rischio climatico, anche nello scenario a lungo termine;
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

OBBLIGO CONNESSI AL MONITORAGGIO

I soggetti richiedenti e i beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio (rif. All. F del Bando)

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri
Output	Programma	P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero
Risultato	Comune	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a
		RCR26a	di cui: abitazioni	
		RCR26b	di cui: edifici pubblici	
		RCR26c	di cui: imprese	
		RCR26d	di cui: altro	
Risultato	Comune	RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalenti/anno
Risultato	Comune	RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a
		RCR31a	di cui: elettricità	
		RCR31b	di cui: termico	
Risultato	Comune	RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone
Risultato	Programma	R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro

CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si incorre nella **decadenza e revoca totale o parziale** del contributo, a seconda dei casi, qualora si verifichi, del contributo qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- a) il progetto ammesso a contributo è stato realizzato in maniera difforme senza preventiva richiesta e approvazione di variante oppure non rispetti i requisiti definiti dal Bando di cui all'art.4 "Caratteristiche dei progetti finanziabili";
- b) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- c) il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in un edificio localizzato al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- d) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato, in fase di concessione, o al di sotto della soglia minima di investimento di € 200.000,00, iva inclusa, prevista nel presente bando;
- e) qualora il beneficiario non abbia rendicontato spese relative alla voce di spesa a) oppure tali spese, seppur rendicontate, siano risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- f) qualora il beneficiario abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei cinque anni successivi al pagamento del contributo;
- g) qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- h) qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- i) qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando;
- j) qualora dai controlli svolti emergano degli elementi di irregolarità;
- k) qualora a conclusione degli interventi si verifichi il mancato salto di Classe energetica, secondo le previsioni di cui all'art.4.1.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

Grazie!